



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



Alla c.a. Sig. Presidente
del Consiglio Regionale di Campobasso

MICONE SALVATORE

SEDE

INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE AI SENSI DEGLI ARTT. 85 E 87 DEL REGOLAMENTO INTERNO DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL MOLISE

Oggetto: Attuazione Deliberazione di Consiglio n° 56 del 26 giugno 2018 " realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti per la produzione di compost nell'area PIP del comune di Sassinoro". Sollecito.

I CONSIGLIERI REGIONALI SOTTO RIPORTATI

VISTO che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 08/03/2018, la Giunta della Regione Campania ha rilasciato alla ditta New Vision s.r.l. l'autorizzazione ad oggetto "D.Lgs. 152/06 – Art. 208 DGRC n. 386/2016 – Autorizzazione Unica alla realizzazione e gestione di un impianto di messa in riserva, trattamento e recupero rifiuti non pericolosi per la produzione di compost Autorizzazione Unica Ambientale". Tale società ha previsto quindi la realizzazione di un impianto all'interno dell'area P.I.P. del Comune di Sassinoro in cui insiste un capannone industriale del quale la stessa ha la locazione;

VISTO che il provvedimento autorizzatorio fu oggetto di impugnativa in sede giurisdizionale amministrativa da parte dei Comuni di Sassinoro e Morcone, le cui ragioni sono state condivise e supportate dalla Provincia di Benevento, nonché dalle Istituzioni locali sannite (Comunità Montana Alto Tammaro, Comune di Castelpagano) e dai Comitati civici.;

TENUTO CONTO che per i motivi su esposti il 26 giugno 2018 abbiamo approvato in Consiglio Regionale, all'unanimità, la Deliberazione di Consiglio n° 56/2018 che la impegna, insieme alla Giunta, ad "attivare tutte le iniziative politiche e valutare eventuali azioni giuridico-amministrative utili e necessarie per scongiurare l'insediamento nell'area PIP di Sassinoro dell'impianto di messa in riserva, trattamento e recupero dei rifiuti di cui trattasi".

CONSIDERATO che:

- Il TAR Campania, in sede di dibattimento, sul contenzioso proposto dal Comune di Sassinoro (BN) contro la Regione Campania, teso all'annullamento del decreto di autorizzazione per la realizzazione di un impianto di trattamento della frazione umida di rifiuti per 22 mila tonnellate annue da installare al confine con il Molise, nella seduta dell'8 gennaio u.s. ha sancito la riapertura dei termini per far pervenire osservazioni sulla procedura di impatto ambientale su un atto prodotto dalla Regione Campania in sede di giudizio;
- in pratica il TAR Campania ha momentaneamente sospeso la trattazione della causa consentendo al Comune di Sassinoro (BN), alla Comunità Montana Alto Tammaro, alla Provincia di Benevento e ad ogni altro soggetto istituzionale interessato, inclusa la nostra



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



Regione, di far pervenire impugnative, osservazioni di merito o atti tesi ad evidenziare in sede di valutazione di incidenza e di impatto ambientale possibili alterazioni, criticità, difficoltà o incongruenze;

VISTO

- il grande impegno del Comune di Sassinoro, del Comitato Civico “Tutela e rispetto del territorio”, dei cittadini (molisani e campani) e delle altre associazioni;
- le note di sollecito inviate dal Consigliere regionale Micaela Fanelli in merito alla vicenda;

CONSAPEVOLI:

- che l’area interessata è posizionata a ridosso del Comune di Sepino, e quindi, della Valle del Tammaro, del Tratturo Pescasseroli - Candela, nonché del sito archeologico di Altilia e dell’Istituendo Parco del Matese, del quale siamo in attesa di discutere la mozione che istituisca un tavolo di coordinamento per accelerarne i tempi di costituzione e vigli appunto su abusi di questo tipo. Inoltre l’intervento risulterebbe fortemente pregiudizievole per il sistema turistico, per le attività agricole, zootecniche, ricettive, artigianali, commerciali e produttive dell’intera area interessata, con pesanti ripercussioni sulla fauna selvatica. In più minerebbe, come da varie relazioni tecniche, la salvaguardia di corsi d’acqua e falde acquifere, per via del fatto che si sta realizzando in un’area ad alta sismicità.;
- che l’area fa parte dell’istituendo Parco Nazionale del Matese, con la presenza del fiume Tammaro e della Diga di Campolattaro-Morcone, con aree protette, siti di interesse comunitarie, zone di protezione speciale, aree di natura 2000, siti sottoposti a vincolo come il Tratturo Pescasseroli-Candela;

TENUTO CONTO che le criticità dell’opera risiedono nei motivi di seguito elencati:

- la realizzazione di un’opera di questo tipo ha sicuramente inferenza nel territorio della Regione Molise per quanto concerne i bacini idrici matesini che riforniscono le falde acquifere utilizzate per l’irrigazione e l’acqua ad uso potabile e domestico;
- non è stata richiesta la V.I.A., ai sensi del Dlgs. 152/2006 (Codice Ambiente), nonostante i presupposti dell’opera necessitano di tale autorizzazione in quanto la valutazione d’impatto ambientale riguarda i progetti che possono avere impatti significativi e negativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale, che nel caso di specie sono tutti ravvisabili (la valenza culturale dell’area del Tammaro con Altilia ed il Tratturo, l’istituzione del Parco Nazionale del Matese, la presenza di aree SIC e ZPS, falde acquifere del Matese);
- inoltre si trova a confine con l’area pilota SNAI Matese, da poco firmataria di A.P.Q. per avvio delle azioni nelle aree interne;
- la presenza della via Francigena (parte campana e molisana) quale volano di sviluppo dell’area meridionale italiana, progetto di sviluppo turistico finanziato dalla UE, dal Mibact e da molte Regioni del sud (il Molise è in via di adesione).

RITENUTO che:

- la Regione Molise abbia il dovere, l’onere e l’obbligo morale di intervenire nel percorso amministrativo e giudiziario avviato;



Consiglio Regionale del Molise
Gruppo Consiliare Partito Democratico



- il Molise deve quindi ribadire che l'iter autorizzativo ai sensi del VIA (Dlgs. 152/2006) preveda il coinvolgimento della nostra regione, e che ci sia una sospensiva dell'atto autorizzativo già rilasciato;

Tutto ciò premesso e considerato, i consiglieri

INTERROGANO

il Presidente della Regione Molise,

per sapere quali azioni sta portando avanti la Regione visto l'impegno preso e considerate le ultime decisioni del TAR Campania, che ha momentaneamente sospeso la trattazione della causa consentendo ad ogni altro Ente di far pervenire impugnative o altri atti.

Campobasso, 10 gennaio 2019

Micaela Fanelli

Vittorino Facciolla